

LANCIANO: DI NACCIO, "CON LEGA IN MAGGIORANZA ASSESSORATO ALLA SICUREZZA"

13 Luglio 2020



LANCIANO - "All'indomani degli ordini di custodia cautelare per 11 appartenenti a due rami di famiglie rom, con 17 denunciati e con il sequestro di bastoni, stampelle di metallo, cric di auto, mazze di legno e una cassetta metallica della posta con i quali i due gruppi si sono picchiati, Lanciano annota, suo malgrado, un altro episodio di criminalità a conferma di una deriva pericolosa nella città che aumenta un preoccupante allarme sociale".

Così, in una nota, il consigliere comunale della Lega Antonio Di Naccio, a nome del direttivo locale della Lega, commenta gli episodi di violenza che si sono verificati a Lanciano nell'ultimo periodo.

"Le operazioni di contrasto alla criminalità brillantemente condotte a termine negli ultimi giorni, se da un lato sono prova del costante impegno e la grande professionalità di tutte le nostre Forze dell'Ordine, a cui rinnoviamo il nostro plauso e ringraziamento per il lavoro svolto a tutela della popolazione; dall'altro lato evidenziano la necessità di un'attenzione sempre maggiore sui temi della sicurezza da parte di tutte le istituzioni, fornendo il massimo supporto nell'attività di prevenzione e contrasto", osserva Di Naccio.

"E' un impegno che la Lega sente come priorità e che rinnoverà quando sarà alla guida del Comune di Lanciano, dove verrà istituito immediatamente uno specifico Assessorato alla Sicurezza. Nel frattempo, chiediamo la convocazione di un consiglio comunale straordinario sulla sicurezza della città e la tutela dei cittadini.

"Il sindaco Mario Pupillo si faccia promotore di tavoli di coordinamento integrato con tutte le forze dell'ordine per incrementare il controllo territoriale, prevedere immediatamente nuove telecamere di sorveglianza per il controllo del territorio e nuove strumentazioni da destinare alla Polizia locale. Il tema della sicurezza dei cittadini e dei luoghi deve essere costantemente prioritario ed affrontato con il massimo rispetto della legalità e senso delle istituzioni", conclude Di Naccio.